



PARROCCHIA SS. TRINITA'
Scuole dell'infanzia e primaria
GESU' - MARIA

PTOF

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**SCUOLA PRIMARIA
“GESU’-MARIA”**

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071
e-mail: segreteria@gesumaria.net
pec: scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GESU' MARIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **09/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2025** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 112** Reti e Convenzioni attivate
- 115** Piano di formazione del personale docente
- 116** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è inserita nel territorio "Arcella", nel quartiere 2 nord del Comune di Padova, in cui è presente un'alta densità di popolazione eterogenea e multiculturale.

La scuola è facilmente raggiungibile grazie ai servizi di tram e autobus. Grazie alla sua posizione strategica, la scuola è ben collegata con gli enti del territorio che offrono opportunità formative, educative e di approfondimento per gli studenti.

Il tessuto territoriale è di piccole medie imprese e le associazioni sociali sono di supporto ai nostri studenti, i quali sono ben inseriti nel contesto.

Valore aggiunto tra scuola, territorio, enti pubblici e privati, aziende e università, è il patto di corresponsabilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie dei ragazzi frequentanti hanno caratteristiche economiche e culturali tendenzialmente alte e dinamiche. Gli alunni si presentano con un buon bagaglio culturale. Esiste la possibilità per le famiglie di reddito medio/basso di accedere a contributi comunali e regionali (es. Buono scuola). Non ci sono molte situazioni con particolare svantaggio socio-economico e culturale, nonostante il 33% della popolazione scolastica sia non italiana, gli alunni sono ben inseriti, anche coloro che necessitano di BES.

Vincoli:

La scuola paritaria dipende dalle rette e da contributi privati. Ha accesso limitato o differenziato ai fondi PNRR (Scuola 4.0) rispetto alle statali. Rispetto all'inclusione, i contributi per le figure di sostegno sono minimi e la spesa è a carico della scuola e delle famiglie. Sono presenti inoltre difficoltà comunicative scuola - famiglia per motivi linguistici.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La scuola è inserita nel territorio "Arcella", nel quartiere 2 nord del Comune di Padova, in cui è presente un'alta densità di popolazione eterogenea e multiculturale; la scuola è facilmente raggiungibile grazie ai servizi di tram e autobus. Grazie alla sua posizione strategica, la scuola è ben collegata con gli enti del territorio che offrono opportunità formative, educative e di approfondimento per gli studenti. Il tessuto territoriale è di piccole medie imprese e le associazioni sociali sono di supporto ai nostri studenti, i quali sono ben inseriti nel contesto. Valore aggiunto tra scuola, territorio, enti pubblici e privati, aziende e università, è il patto di corresponsabilità.

Vincoli:

E' presente un piccolo parcheggio della chiesa per le auto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è dotata di laboratori (Informatica), biblioteca e palestra, LIM in tutte le aule didattiche. La scuola infanzia presenta un salone, uno spazio dedicato alla nanna e uno alla ristorazione e un giardino esterno per la didattica outdoor. Gli ambienti della scuola soddisfano le esigenze didattiche e garantiscono una qualità dell'insegnamento. La scuola dispone di servizi igienici per i disabili. I giochi della scuola infanzia sono in buono stato, usano materiali nuovi e anche di recupero.

Vincoli:

Risorse economiche per implementare i laboratori, costi della manutenzione delle strutture, materiali, arredi per studenti con disabilità. Presenza delle scale come barriera architettonica.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale dell'Istituto è qualificato. Altri elementi che garantiscono stabilità, coerenza e qualità all'insegnamento sono la continuità e la coesione del corpo docente e, in generale, del personale scolastico.

Vincoli:

Implementare con risorse esterne e altre figure di supporto alla didattica e all'apprendimento; Implementare per i docenti la formazione continua, AI, competenze digitali. Contratto AGIDAE non equipollente al contratto statale. Carta Docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GESU' MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PD1E021003
Indirizzo	VIA BERNARDI, 14 PADOVA PADOVA 35135 PADOVA
Telefono	049610071
Email	SEGRETTERIA@GESUMARIA.NET
Pec	SCUOLASANTISSIMATRINITAPD@PEC.FISMPADOVA.IT
Sito WEB	www.gesumaria.net
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

Plessi

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTISSIMA TRINITA'" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A12400D
Indirizzo	VIA E.BERNARDI,14 PADOVA PADOVA 35135 PADOVA

Approfondimento



La scuola Gesù Maria di Padova è scuola paritaria di ispirazione cattolica - parrocchiale caratterizzata dalle linee educative delle religiose della congregazione di Gesù Maria che vi operano fin dal 1951, data della sua apertura.

È una scuola. Infatti come tale "concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai sei anni ai dieci anni di età, periodo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili ad apprendere a scuola e continuare lungo l'arco della vita" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo). La scuola accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali costituisce una opportunità educativa particolarmente rilevante.

È una scuola paritaria. È così definita (legge 10-03-00 n.62) in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa nel territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

È una scuola cattolica. Si ispira nel suo operare alla vera concezione cristiana della realtà e della vita di cui Cristo è il Centro; cattolica poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

È una scuola parrocchiale. Appartiene alla Parrocchia, gestita dal parroco pro tempore, ed è veramente la scuola della comunità cristiana, ponte tra famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità stessa che l'ha voluta e che, col parroco, don Giulio Bovo, l'ha fatta costruire considerandola indispensabile per l'educazione dei bambini.

Fa proprie le seguenti scelte della scuola cattolica:

- la collocazione della comunità scolastica nella missione evangelizzatrice della Chiesa;
- l'impegno ad essere autenticamente scuola con l'intento di realizzare la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita;
- l'inserimento organico nel tessuto vivo della Chiesa locale e nello stesso tempo il reale contributo alla società civile;
- l'educazione ai valori promuovendo esperienze positive che aprano alla comunità civile;
- l'insegnamento strutturato nel rispetto delle leggi civili e degli orientamenti scolastici.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	All'interno di ogni classe	8
Aule	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Pre-Tempo e Post - Tempo	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti in altre aule	3
	LIM presenti nelle aule	5

Approfondimento

L'edificio comprende i due ordini di scuola, dell'Infanzia e Primaria.

Si estende al pian terreno e al primo piano e comprende i seguenti spazi interni:

Ambienti di uso comune:



L'entrata: riveste una duplice funzione: è il luogo dell'accoglienza di ogni persona e della famiglia, ma è anche il luogo della comunicazione e dello scambio di informazioni tra i servizi e i genitori.

La Cappella della scuola: è utilizzata durante l'anno scolastico per la celebrazione eucaristica, per momenti di preghiera e catechesi liturgica.

La segreteria: è uno spazio in cui si curano le pratiche burocratiche e tutte le questioni gestionali dei servizi.

La direzione: è il luogo nel quale il Dirigente scolastico svolge l'attività di coordinazione e dirigenza.

I servizi igienici: sono situati in diverse zone dell'Istituto.

Servizi igienici ad uso esclusivo del personale docente e non;

Servizi igienici ad uso esclusivo dei bambini.

Sala insegnanti: dotata di PC portatili collegati in ADSL per la preparazione di materiale di docenza, una fotocopiatrice ed un telefono.

La sala polivalente: comprende uno spazio con un palco per spettacoli teatrali ed una parte con attrezzature ginniche per l'educazione motoria.

Il campo esterno/giardino: è uno spazio che permette lo svolgimento di attività di carattere ricreativo e sportivo. Comprende un prato verde circondato da alberi, un parco giochi per l'infanzia, uno spazio sportivo polivalente, un campo sportivo e una pista asfaltata

Ambienti riservati alla scuola dell'infanzia:

Le aule: tutte al piano terra, all'interno delle 3 aule i bambini svolgono una buona parte dell'attività didattica.

Il refettorio: al piano terra, ospita tutti i bambini, è dotato di tavoli ottagonali.

Dormitorio: aula attrezzata con le brandine, è utilizzata al pomeriggio per il riposo pomeridiano dei bambini di 3 anni

Ambienti riservati alla scuola primaria:

Le aule: vi si svolge gran parte dell'attività didattica. In ognuna delle 5 aule, tutte ubicate al piano primo è presente una LIM con la possibilità di collegamento internet e collegamento al server della



scuola per materiale didattico da visionare durante le lezioni.

Il refettorio: al primo piano, ospita gli alunni ed il personale ed è dotato di tavoli rettangolari. In questo importante momento relazionale ed educativo i bambini sperimentano la convivialità rafforzando il rapporto con insegnanti e gruppo dei pari.

Aula informatica: consiste in 15 PC a schermo piatto collegati in ADSL , utile per lo svolgimento di lezioni frontali , ricerca di materiale per approfondimenti e visione di filmati.

Aula Bes

La scuola è in continuo adeguamento per il rispetto delle norme di legge per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti; i bambini e tutto il personale sono assicurati.

La scuola è in possesso di materiale strutturato e non, utilizzabile per le varie attività.

Tutti gli ambienti sono stati pensati per essere accoglienti, confortevoli, sicuri.



Risorse professionali

Docenti	17
---------	----

Personale ATA	3
---------------	---

Approfondimento

IL PERSONALE DOCENTE

Gli educatori di scuola cattolica sono chiamati a costruire i loro rapporti, tanto sul piano professionale quanto su quello personale e spirituale, secondo la logica della comunione. Ciò comporta l'assunzione di atteggiamenti di disponibilità, di accoglienza e profondo interscambio, di convivialità e vita fraterna all'interno della comunità educativa stessa.

Gli insegnanti inoltre sono chiamati a programmare e organizzare l'apprendimento con intenzionalità e flessibilità con particolare sensibilità nei confronti della persona da educare per saper cogliere anche il bisogno di crescita in umanità.

La Scuola accoglie come docenti laici coloro che accettano e condividono i principi ispiratori del Progetto Educativo. Essi, perciò, si impegnano:

- a prepararsi diligentemente in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata e serena;
- ad attuare la collaborazione tra educatori in spirito di fraternità e verità;
- ad accogliere e valorizzare ogni alunno rispettandone i ritmi di maturazione;
- a tenere incontri periodici per la preparazione, la progettazione, la verifica degli obiettivi educativo-didattici.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente, aderendo al progetto educativo, sostiene l'attività della scuola con la sua indispensabile collaborazione.



Anche tutti coloro che sono addetti ai vari servizi della scuola, con il loro lavoro e la loro testimonianza di vita, contribuiscono a rendere educativo l'ambiente.





Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto si fondano su una visione educativa orientata alla formazione integrale della persona, al successo formativo di tutti gli studenti e al rafforzamento del ruolo della scuola come comunità educativa aperta al territorio.

La scuola promuove un'offerta formativa innovativa, inclusiva e attenta ai bisogni emergenti della società contemporanea.

Tra gli assi strategici principali vi è il potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, scientifiche, artistiche e di cittadinanza attiva. La didattica è orientata allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving, della collaborazione e della responsabilità, superando modelli trasmissivi a favore di metodologie laboratoriali, cooperative e interdisciplinari.

La scuola pone particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche digitale, attraverso azioni educative, regolamenti condivisi e un clima scolastico improntato al rispetto, alla legalità e alla responsabilità.

Le scelte strategiche valorizzano inoltre l'inclusione scolastica, mediante percorsi personalizzati, il dialogo costante con le famiglie, la collaborazione con i servizi del territorio e l'adozione di pratiche valutative formative e in itinere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo del linguaggio in tutti i bambini, per favorire in ciascuno la capacità di comprensione e di produzione corretta

Traguardo

Nel trennio per ogni fascia d'età, almeno il 90% dei bambini deve superare le difficoltà nel linguaggio: nella comprensione, nella produzione corretta dei fonemi, nella formulazione corretta delle frasi

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima di benessere a scuola, permettendo a tutti i bambini di sviluppare le capacità relative al senso di responsabilità e autonomia per la cura del contesto-scuola e delle relazioni tra pari e tra bambini ed adulti.

Traguardo

Entro il triennio il 90% degli alunni iscritti deve rispettare le regole: raccogliere i giochi, regolare la voce, saper chiedere un gioco, rispettare il proprio turno, usare il materiale di gioco in modo adeguato, rispettare i compagni e gli adulti di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FAVORIRE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**

FAVORIRE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire lo sviluppo del linguaggio in tutti i bambini, per favorire in ciascuno la capacita' di comprensione e di produzione corretta

Traguardo

Nel trennio per ogni fascia d'età, almeno il 90% dei bambini deve superare le difficolta' nel linguaggio: nella comprensione, nella produzione corretta dei fonemi, nella formulazione corretta delle frasi

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il clima di benessere a scuola, permettendo a tutti i bambini di sviluppare le capacità relative al senso di responsabilità e autonomia per la cura del contesto-scuola e delle relazioni tra pari e tra bambini ed adulti.



Traguardo

Entro il triennio il 90% degli alunni iscritti deve rispettare le regole: raccogliere i giochi, regolare la voce, saper chiedere un gioco, rispettare il proprio turno, usare il materiale di gioco in modo adeguato, rispettare i compagni e gli adulti di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rinnovare le metodologie didattiche passando da una programmazione per temi, ad una progettazione per centri di interesse e sfide aperte, integrando i linguaggi digitali e l'esplorazione dell'ambiente naturale

Progettare percorsi formativi ed esperienze educative che tengano in particolare considerazione i bisogni dei bambini, relativi all'area dello sviluppo del linguaggio, monitorando e documentando i risultati

Promuovere un curricolo unitario e intenzionale che, attraverso l'integrazione dei campi di esperienza, favorisca lo sviluppo globale dei bambini, sostenendo identità, autonomia, autoregolazione, competenze emotive, relazionali, comunicative, espressive, logico-scientifiche e prime competenze di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali

○ **Ambiente di apprendimento**



Definire il protocollo di accoglienza (questionario conoscitivo, colloquio iniziale con le famiglie, scheda di continuità, scheda valutazione bambino)

Realizzazione di un percorso formativo sull'osservazione delle dinamiche emotive e sulle strategie di rassicurazione dei bambini

Predisporre un contesto coerente con la progettazione ed i percorsi formativi, per consolidare gli apprendimenti dei bambini in modo particolare nell'area del linguaggio

Creare un ambiente accogliente per far sperimentare ai bambini una routine serena e prevedibile, con tempi chiari e distesi

○ Inclusione e differenziazione

Riorganizzazione del gioco libero: definire nuovi criteri di vigilanza attiva e mediazione durante i momenti destruttati con la presenza di materiali che stimolino il gioco cooperativo anzichè quello competitivo, nel rispetto di ogni bambino.

Favorire la piena partecipazione di tutti i bambini alla vita della scuola, abbattendo le barriere create dalla difficoltà di comunicazione

Valorizzare la diversità e contrastare i comportamenti aggressivi condividendo con la famiglia e con gli enti preposti le criticità di ogni bambino, le azioni inclusive e



formative da intraprendere.

○ **Continuita' e orientamento**

Condividere i profili di funzionamento di ogni bambino con famiglie, specialisti, istituti comprensivi e docenti delle scuole di ordine superiore per continuare il percorso formativo inclusivo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare la formazione del personale docente per affinare le competenze nell'area dello sviluppo del linguaggio nello 0-6

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamenti ci si aspetta che gli studenti acquisiscano le competenze logico matematiche previste per lo svolgimento delle prove invalsi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le principali caratteristiche innovative della nostra scuola sono:

Metodologie attive e inclusive per favorire partecipazione, motivazione e sviluppo del pensiero critico tramite apprendimento cooperativo e lavoro a piccoli gruppi, didattica laboratoriale e learning by doing; problem solving e didattica per competenze; utilizzo di compiti autentici e situazioni reali.

Personalizzazione e inclusione dei percorsi di apprendimento, per rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi degli alunni.

La scuola promuove:

- progettazione flessibile e differenziata;
- uso di strumenti compensativi e strategie inclusive;
- valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
- attenzione al benessere emotivo e relazionale.

Innovazione digitale e competenze tecnologiche come strumenti educativi consapevoli che comprende:

- uso di LIM e dispositivi digitali per la didattica;
- avvio al pensiero computazionale e al coding;
- educazione all'uso responsabile delle tecnologie;
- sviluppo delle competenze digitali di base.

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare:

- competenze sociali e civiche;
- educazione alla legalità e alla sostenibilità;
- educazione emotiva e affettiva;
- rispetto delle diversità culturali e linguistiche.

Continuità tra i diversi ordini di scuola e la costruzione di un curricolo verticale coerente tramite



raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; condivisione di pratiche, strumenti e linguaggi educativi; attenzione alle transizioni e ai passaggi scolastici.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Apprendimento funzionale all'esercizio della cittadinanza consapevole e apprendimento globale volto alla decodifica e comprensione dei linguaggi tutti.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Le attività che si intendono realizzare per i percorsi di apprendimento sono:

- lavoro di gruppo;
- attività di sperimentazione pratica e di laboratorio;
- acquisizione delle conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- attività per un apprendimento induttivo.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Formazione e sviluppo professionale del personale.

Innovazione legata alla crescita professionale continua dei docenti, con focus sulla digitalizzazione, nuove metodologie educative, osservazione sistematica, documentazione



pedagogica e aggiornamento sui bisogni degli alunni

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La valutazione che si intende realizzare è la seguente:

formativa: riscontro continuo e mirato agli studenti;

in itinere: per guidare e migliorare il processo di apprendimento e identificare i punti di favore e le eventuali aree di miglioramento

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Ci si propone di migliorare il collegamento internet nelle aule al fine di poter realizzare una didattica più efficace e accattivante.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: TRANSAZIONE DIGITALE PER L'INCLUSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA CON ATTIVITA' METODOLOGICHE E DI CONTENUTI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE ATTRAVERSO L'ALLESTIMENTO DI AMBIENTI INNOVATIVI E ATTREZZATUERE DIGITALI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO.

Importo del finanziamento

€ 11.426,84

Data inizio prevista

09/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

La scuola Gesù Maria è:

- "Paritaria" poiché è un'istituzione scolastica non statale che si rifà agli ordinamenti generali dell'istruzione; è caratterizzata da requisiti di qualità, efficacia, specificità e autonomia, fissati dalla legge 10 Marzo 2000 n. 62;
- di "Ispirazione Cattolica" in quanto il nostro piano educativo e le attività educative si ispirano ai valori cristiani del vangelo;
- "parrocchiale" perché la scuola svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia, comunità parrocchiale e quindi chiamati alla corresponsabilità educativa.

La scuola si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

La mission della scuola mira a formare la persona nell'unità integrale del suo essere.

Per questo si propone le seguenti finalità educative:

- essere accanto ai genitori nel cammino di formazione dei loro figli;
- far acquisire una positiva costruzione di sé e della vita nell'orizzonte di una formazione integrale;
- promuovere un'educazione alla Fede intesa come formazione religiosa e come ispirazione dei comportamenti quotidiani;
- educare in comunione e alla comunione: ciò significa orientare gli studenti a crescere autenticamente come persone, "capaci di aprirsi progressivamente alla realtà e di formarsi una determinata concezione di vita", che li aiuti ad allargare il loro sguardo ed il loro cuore al mondo che li circonda, con capacità di lettura critica, senso di corresponsabilità e volontà di impegno costruttivo;
- abituare alla stima e al rispetto reciproci;
- sviluppare il senso del dovere, l'educazione alla responsabilità e all'ordine;
- formare un cuore pronto al perdono;



- educare alla solidarietà e alla diversità;
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
- sensibilizzare al rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose;
- creare un clima semplice di famiglia dove l'alunno si sente amato, valorizzato e guidato.

Nell'ottica della formazione integrale della persona, come ogni altra scuola italiana, si ispira anche ai criteri di libertà, uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Cerca di educare l'alunno perché diventi:

- consapevole di sé;
- affettivamente maturo;
- capace di un rapporto sereno di dialogo e di collaborazione con gli altri;
- abituato a porsi delle domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto a chi è diverso per razza, religione, cultura, stato sociale, condizioni fisiche;
- capace di impegno in una società pluralistica e in trasformazione.

I PRINCIPI ATTUATIVI DELLA MISSION

La scuola primaria vuol essere un'esperienza piacevole dove il bambino viva positivamente la scuola; non perda la motivazione ad apprendere; si consideri un elemento significativo del gruppo; si senta "ascoltato" e valorizzato.

La scuola primaria vuole essere un'esperienza coinvolgente dove il bambino sia guidato dall'insegnante a porsi domande, a ricercare, a scoprire, a riflettere e capire i perché, a rielaborare... per avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento e sia consapevole del significato di ciò che apprende. Essa si propone di porre le basi della formazione integrale della persona attraverso:

- la formazione di una mentalità aperta ai vari tipi di conoscenza
- lo sviluppo della creatività
- la prima alfabetizzazione culturale



E' indispensabile che i membri della comunità educante riflettano sul progetto educativo e si adoperino per una sua corretta e reale attuazione, impegnando energie per rendere concrete e fattibili le indicazioni di principio ivi contenute.

Di estrema importanza è il riferimento ad esso in sede di programmazione e di verifica periodica dell'azione educativa.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA NON STATALE
"SANTISSIMA TRINITÀ"

PD1A12400D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GESU' MARIA

PD1E021003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ciascuna bambina e ciascun bambino abbia sviluppato un profilo caratterizzato dal possesso di alcune

competenze personali, sociali e di cittadinanza, in grado di guidare il suo futuro percorso. Esse sono così sintetizzabili:

- Saper dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo.
- Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, imparando a collaborare per la riuscita di un



obiettivo comune.

- Mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate, da realizzare individualmente o in piccolo gruppo.
- Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, avendo sviluppato una prima, germinale consapevolezza dei valori costituzionali e delle differenze culturali, linguistiche, religiose, ecc.
- Giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti, imparando a gestire i piccoli conflitti.
- Sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare.
- Sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo.
- Possedere una prima padronanza della propria corporeità nella consapevolezza delle sue molteplici potenzialità.
- Maturare un corretto e completo schema corporeo e saper riconoscere le principali differenze sessuali e di sviluppo e i segnali del proprio stato di salute.
- Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicali, grafico-pittorici, plastici, ecc.) e mostrare interesse e originalità nella produzione artistica.
- Impiegare i primi alfabeti musicali e saper esprimere il proprio gusto estetico.
- Sperimentare, con la mediazione didattica dell'insegnante, semplici potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.
- Utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata.
- Possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e familiarizzare con una seconda lingua.
- Sperimentare il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa.
- Saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto, dopo un primo avviamento al concetto di quantità.
- Mostrare prime competenze in ambito logico.



- Saper comunicare alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, in forma verbale o grafica.
- Avere una prima consapevolezza dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO (Lingua e Letteratura)

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e Letteratura

- Comprendere. Comprendere testi, enunciati, discorsi trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il tema, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente e l'affidabilità della fonte.
- Parlare, ascoltare. Aver imparato a condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri, in relazione sia alle proprie esperienze personali sia alle cose e alle persone che si osservano ogni giorno; aver maturato una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole altrui, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni dei compagni.
- Leggere, interpretare, analizzare. Aver maturato la capacità di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo.
- Esporre. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici; padroneggiare il lessico adeguato alle varie occasioni comunicative e adoperarlo in un discorso chiaro e coerente.
- Scrivere, riassumere. Essere in grado di scrivere testi che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; essersi abituati ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo,



rispetto dei margini eccetera), delle quali è bene appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e Letteratura

- Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole, identificare le parti del discorso e dimostrare di saperlo fare attraverso esercizi pratici, non attraverso definizioni teoriche o attraverso codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria sarà limitata al minimo indispensabile); raggiungere la capacità di riconoscere le categorie lessicali (nome, pronome, aggettivo, verbo), la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Strategie di controllo della propria produzione linguistica. Aver acquisito strategie di ascolto attivo ed essere in grado di prendere appunti; saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare; conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Oralità. Saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti.
- Ascolto e dialogo. Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Lettura e interpretazione dei testi letterari. Essere in grado di leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno



slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Scrittura di testi argomentativi e creativi. Essere in grado di produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscono esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.

CONOSCENZE

Lingua

Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, piuttosto che attraverso definizioni teoriche o codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria va limitata al minimo indispensabile, al di là del modello concettuale adottato). La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetici, interpuntivi, lessicali, morfologici e sintattici e testuali. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni di questa terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che termini come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotti senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. Di qui, dunque, prenderà le mosse la prima riflessione grammaticale, sempre collegata a esempi e usi reali, a situazioni comunicative non artificiose. Si insegnnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase, soprattutto mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente sempre anteposto al verbo (ad esempio: "a me piace lo sport"). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

Letteratura



Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso – forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, gli haiku, le canzoni. Ma potrà anche essere 'poesia da grandi', purché comprensibile a studenti molto giovani: non mancano testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell'insegnante, e anche ogni tanto imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità.

Perché gli studenti familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o 'scheda'. La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). In quest'ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (da Zanna bianca a Harry Potter).

Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione. Il confronto tra i gruppi avrà anche una specifica funzione inclusiva, incoraggiando il cooperative learning e il superamento delle difficoltà grazie all'aiuto degli altri.

LINGUA INGLESE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.
- Descrivere esperienze personali. Comunicare in modo semplice esperienze e situazioni legate alla scuola, alla famiglia e alla vita sociale, utilizzando strutture linguistiche di base.



- Utilizzare il lessico per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.
- Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.
- Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.
- Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Ascolto (comprensione orale)

- Individuare e produrre suoni.
- Abbinare suoni e parole (fonemi- grafemi).
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad



interessi personali e del gruppo.

- Produrre, numerare e classificare gli oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Comunicare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione-metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono, distinguendone il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è appreso e cosa si dovrà apprendere.



- Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.

CONOSCENZE

La conoscenza della fonologia e della scrittura prevede l'apprendimento dell'alfabeto, dei principali fonemi della lingua inglese e dell'associazione tra fonemi e grafemi. Gli studenti imparano a riconoscere e riprodurre suoni, parole e semplici strutture linguistiche, sviluppando gradualmente la capacità di leggere e scrivere testi brevi e di uso quotidiano.

L'area delle funzioni comunicative e interazioni di base comprende espressioni e formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali, richieste e risposte in contesti quotidiani. Gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere e seguire istruzioni semplici, partecipare a conversazioni di base, chiedere e dare permessi, esprimere gusti e preferenze, e descrivere persone, luoghi e oggetti.

Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli ambienti familiari e scolastici. Successivamente, si amplia per comprendere termini relativi al tempo atmosferico, agli orari, ai giorni, ai mesi, alle stagioni, alla descrizione di persone e luoghi, fino ad arrivare a concetti più articolati come il sistema monetario inglese e americano e il vocabolario legato all'alimentazione e alla vita quotidiana.

L'apprendimento delle strutture grammaticali si concentra sulle basi della lingua, includendo l'uso del Present Simple dei verbi principali (to be, to have, can), i verbi di uso comune al Present Simple e Present Continuous, i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi, dimostrativi e interrogativi. Questi elementi permettono agli studenti di formulare frasi semplici e comunicare in modo efficace.

L'area della cultura, civiltà e lifestyle introduce gli studenti alle principali festività, tradizioni e caratteristiche culturali dei Paesi anglofoni. Attraverso l'uso di materiali autentici, racconti, giochi e attività interattive, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura e curiosità verso il mondo anglofono.

STORIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Conoscenza storica. Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.



- Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale.
- Relazioni causali e connessioni. Individuare e comprendere i rapporti tra fenomeni e processi storici, mettendone in luce le eventuali connessioni tra le differenze culturali e religiose in gioco.
- Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante.
- Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comprendere e analizzare i principali eventi storici. Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea.
- Conoscere le grandi ere storiche. Essere consapevoli delle grandi scansioni storiche (antichità, medioevo, età moderna, età contemporanea);
- Sviluppare la capacità di esposizione dei fatti storici. Memorizzare date, conoscere gli avvenimenti salienti e collocarli correttamente sulle relative carte geostoriche.
- Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante.
- Sviluppare capacità di riconoscere le tracce del passato. Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico.
- Individuare il nesso tra presente e passato. Riflettere sui vari aspetti del presente che affondano le loro radici nel passato.
- Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione. Saper esporre in forma lessicalmente adeguata, oralmente o per iscritto, le proprie conoscenze storiche.

CONOSCENZE

- La crisi della Repubblica (Mario e Silla).
- L'impero da Ottaviano a Giustiniano.



- La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista.
- La crisi dell'impero e le migrazioni dei popoli germanici.
- Crollo dell'impero romano d'Occidente e regni "romano- barbarici".
- Il monachesimo e le biblioteche.
- Costantinopoli e l'impero romano d'Oriente.
- La codificazione di Giustiniano e la nascita della civiltà giuridica moderna.
- L'espansione islamica.

GEOGRAFIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Esplorare l'ambiente con curiosità. Approcciare l'ambiente circostante con apertura mentale, individuandone gli elementi significativi.
- Orientarsi nello spazio vissuto e nello spazio geografico. Utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici.
- Rappresentare e comunicare gli spazi. Rappresentare e comunicare i luoghi vissuti ed esplorati, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.
- Comprendere gli spazi quotidiani. Riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi.
- Descrivere il paesaggio. Analizzare aspetti fisici e antropici del territorio attraverso fonti diverse (carte geografiche, immagini, osservazioni dirette e indirette).
- Percepire e rappresentare il senso del luogo. Comprendere e comunicare il legame con gli spazi vissuti, immaginando e progettando interventi per la comunità.
- Leggere e interpretare il paesaggio. Individuare elementi chiave di un territorio e analizzare le relazioni tra società e ambiente.
- Descrivere il pianeta e le sue regioni. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e globale.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Orientamento

- Osservare gli spazi esterni alla scuola, identificando punti di riferimento per l'orientamento, funzioni e aspetti qualitativi (es. aree degradate o funzionali ai bisogni di bambini e bambine).
- Leggere e interpretare la cartografia: comprendere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici sui planisferi e carte regionali.
- Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali.

Linguaggio

- Individuare, designare, descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna) e la relazione tra "vuoti" e "pieni" (densità, discontinuità, disuguaglianza).
- Utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza.

Paesaggio e territorio

- Distinguere tra punti di forza (valori) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali.
- Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità al futuro delle comunità che vi abitano.

Relazioni e dinamiche

- Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato.
- Riconoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio italiano.
- Conoscere alcuni aspetti della popolazione, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano.



- Disuguaglianze e diritti: correlare disuguaglianze economiche e sociali ai diritti dell'infanzia e al benessere delle persone e dell'ambiente.

Organizzazione regionale

- Riconoscere e inferire informazioni geografiche e climatiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse.
- Conoscere, localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in modo semplificato e generale, dell'Europa e del mondo.

CONOSCENZE

- Lo spazio personale, funzione e uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto: lo spazio scolastico, il quartiere, la città, il territorio vicino (anche inteso come subregione fisica o culturale). Aspetti emozionali e relazione con lo spazio vissuto e il paesaggio anche come inclusione, legame, cittadinanza e cura. Rappresentazione degli spazi e dei paesaggi tramite disegni, anche per esprimere aspetti emozionali (es. mappa del cuore).
- Orientamento fisico attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali); punti cardinali in base al Sole e alla bussola, carte geografiche. Orientamento culturale attraverso la diversità di paesaggi, culture (es. lingue, religioni, paesaggi, tradizioni alimentari) e ambienti, a partire dallo spazio vissuto per arrivare all'Italia e al mondo con esempi nei diversi continenti. Linguaggio cartografico (visione zenitale, simbologia, riduzione, scala); cartografia (anche digitale) e cartografia storica; dati statistici, immagini, fonti per descrivere un paesaggio, un continente, uno stato o una regione.
- Aspetti del territorio: relazioni tra comunità umane ed elementi fisici (es. montagne, fiumi, mari) denominazione, trasformazione dell'ambiente naturale e sfruttamento delle risorse, strutturazione degli spazi (es. funzioni, regole, organizzazione, accessibilità, spazi pubblici e privati); ruolo degli spazi nella vita personale e associata; spazi come risorse per realizzare progetti di vita individuali e sociali e di convivenza civile.
- Sistemi fisici (es. morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (es. spazi abitati, vie di comunicazione dei paesaggi, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, allo stato alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni, anche nell'ottica della sostenibilità. Esempi di paesaggi e territori.
- Approfondimento dell'Italia e del suo territorio: morfologia e idrografia, confini, suddivisione politico- amministrativa, popolazione, aree urbane e rurali, attività economiche, diversità sociale e



culturale, divari territoriali; aspetti qualitativi (es. valori paesaggistici e degrado del paesaggio); problemi ambientali (sismicità, vulcanismo, rischio idrogeologico, erosione costiera, desertificazione, subsidenza) e antropici (disuguaglianze economiche e sociali con riferimento ai diritti dell'infanzia, invecchiamento della popolazione, migrazioni, minoranze culturali);

- Trasformazioni in atto come cambiamento climatico e migrazioni, in generale e nello specifico del territorio italiano. Europa e Mondo come caratteristiche fisico-politiche-culturali generali e non come studio di singoli stati.

MATEMATICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Applicare il pensiero logico per porre e risolvere problemi matematici di adeguata complessità, descrivendo e discutendo le strategie risolutive adottate e valutando soluzioni alternative.
- Modellizzare e affrontare situazioni non troppo complesse della realtà quotidiana dimostrando di saper utilizzare strumenti matematici.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e saper valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce, descrive, denomina, rappresenta, classifica e misura figure del piano e dello spazio, in base a caratteristiche geometriche, concepisce e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizzare correttamente e consapevolmente strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra)

e i più comuni strumenti di misura, operando scelte appropriate.

- Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura di dati rappresentati.
- Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Rappresentare la struttura di un problema con tabelle e grafici.



- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della Matematica, attraverso esperienze significative, che hanno permesso di intuire come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.
- Scoprire e comprendere come la Matematica si sia sviluppata in relazione alle diverse culture e civiltà.

Per Infomatica:

- Iniziare a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati.
- Esplorare la possibilità di rappresentare dati di varia natura (numeri, immagini, suoni, ...) mediante formati diversi, anche arbitrariamente scelti.
- Comprendere che un algoritmo descrive una procedura che si presta ad essere automatizzata in modo preciso e non ambiguo.
- Comprendere come un algoritmo può essere espresso mediante un programma scritto usando un linguaggio di programmazione.
- Leggere e scrivere programmi strutturalmente semplici.
- Spiegare, usando il ragionamento logico, perché un programma strutturalmente semplice raggiunge i suoi obiettivi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lo sviluppo del pensiero logico e i processi di astrazione prendono forma grazie alla particolare plasticità del cervello in questa età. L'alunno inizia ad affrontare concetti più complessi e utilizza un linguaggio tecnico- scientifico sempre più preciso.

Numeri

- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo



mentale, scritto o con la calcolatrice.

- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali e individuare multipli e sottomultipli di un numero.
- Stimare il risultato di un'operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Spazio e figure

- Descrivere e classificare figure geometriche individuando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura piana descritta utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software).
- Utilizzare il piano cartesiano per individuare punti.
- Costruire e utilizzare modelli geometrici nel piano e nello spazio per supportare la visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni.
- Utilizzare e distinguere i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata con strumenti opportuni.
- Calcolare il perimetro di una figura usando le formule più comuni o altri procedimenti.
- Calcolare l'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali individuando differenti punti di vista del medesimo oggetto (dall'alto, di fronte, ...).



Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e utilizzare diverse rappresentazioni per ricavare dati.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.
- Utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In semplici situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Per Informatica:

- Utilizzare combinazioni di simboli per rappresentare informazioni familiari complesse (ad esempio colori secondari, frasi, ...).
- Utilizzare simboli per rappresentare semplici informazioni strutturate (ad es. immagini "bitmap", ...).
- Utilizzare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.
- Risolvere problemi mediante la loro scomposizione in parti più piccole.
- Esaminare il comportamento di programmi semplici anche al fine di correggerli.
- Scrivere cicli per ripetere una stessa azione mentre permane una condizione verificabile in modo semplice.
- Riconoscere che una sequenza di istruzioni può essere considerata come un'unica azione oggetto di ripetizione o selezione.
- Scrivere semplici programmi che reagiscono ad eventi.
- Esplorare l'uso della selezione a due vie per attuare azioni mutuamente esclusive all'interno di programmi semplici.



CONOSCENZE

- Numeri. Il numero naturale nei tre aspetti cardinale, ordinale e ricorsivo e sua scrittura in notazione posizionale decimale; numeri naturali e decimali e loro rappresentazione sulla retta; i numeri razionali; sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra; tabelline della moltiplicazione fino al numero 10; operazioni aritmetiche (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri naturali, interi e razionali e loro proprietà; divisibilità e criteri di divisibilità: multipli e divisori; i numeri primi.
- Spazio e figure. Posizione di oggetti nello spazio; distanze e volumi a partire dal proprio corpo; binomi topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); punti di riferimento e descrizione di un percorso; prima classificazione e misurazione di figure geometriche; principali grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) e loro unità di misura; proprietà delle figure geometriche: simmetrie, angoli, perimetri e aree; trasformazioni geometriche: isometrie e similitudini.
- Relazioni, dati e previsioni. e funzioni. Il piano cartesiano; la retta nel piano cartesiano; diagrammi, schemi e tavole per rappresentare e leggere dati e relazioni; evento; frequenza di un dato, moda e media aritmetica di insiemi di dati.
- Informatica . Dati, rappresentazione di dati semplici (booleani, numerici, testuali), informazione; concetto di algoritmo e controllo della correttezza di un algoritmo; modelli algoritmici di semplici attività; programma informatico e istruzioni fondamentali; eventi; funzioni semplici; scrittura e correzione di semplici programmi.

TECNOLOGIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Comprendere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale.
- Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità.
- Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e saper risolvere



problemi tecnici elementari.

- Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.

Per Informatica:

- Riconoscere la presenza dei computer nei dispositivi tecnologici della vita quotidiana.
- Riconoscere Internet come infrastruttura di comunicazione, distinguendola dai relativi servizi (es: motori di ricerca, posta elettronica, World Wide Web) e dai contenuti trasmessi.
- Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica.
- Usare la tecnologia informatica per scegliere ed usare contenuti digitali.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

CONOSCENZE

- Tecnologia e oggetti di uso comune. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni; caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni; modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.
- Materiali e sostenibilità. Osservazione, manipolazione, sperimentazione attraverso i cinque sensi; conoscenza dei materiali più comuni e delle loro caratteristiche (ad esempio, carta, legno, plastica, ecc.); modalità di manipolazione dei materiali più comuni; sostenibilità ambientale: risparmio energetico, utilizzo in modo consapevole dell'acqua e delle risorse.



- Produzione e sviluppo tecnologico . Produzione e trasformazione; utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia.
- Informatica . Principali componenti hardware e software e funzioni di un dispositivo digitale; notazione binaria (bit); servizi di rete (motori di ricerca, email, siti web); autenticazione (nome utente e password); valore dei dati; protezione dei dati personali; uso responsabile e rispettoso dei dati digitali e dei servizi su rete; creazione e modifica di semplici contenuti digitali usando semplici applicazioni informatiche.

SCIENZE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Osservare il mondo con curiosità formulando domande e cercando spiegazioni per quello che si osserva.
- Esplorare i fenomeni individuando relazioni fra grandezze misurabili.
- Illustrare i fenomeni e le relative spiegazioni utilizzando un linguaggio appropriato.
- Riconoscere l'equilibrio negli ecosistemi e l'esistenza di interazioni fra uomo e ambiente.
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.
- Riconosce le parti del corpo umano nei suoi diversi organi e apparati.
- Matura un approccio di cura verso l'ambiente a partire dall'aula per arrivare a quello naturale.
- Sviluppa abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esplorare e osservare il mondo naturale

- Osservare con attenzione ciò che ci circonda, ponendosi domande su ciò che accade in natura e nei fenomeni quotidiani. Formulare ipotesi basate sulle proprie osservazioni e cercare spiegazioni attraverso esperimenti, confronti e raccolta di informazioni.
- Osservare e descrivere le caratteristiche di piante e animali, ad esempio studiando foglie, semi e fiori con una lente d'ingrandimento o confrontando scheletri e dentature di animali per dedurre la loro dieta.
- Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti, come termometri, bilance, cronometri e



microscopi, raccogliendo dati su variazioni di temperatura, peso, tempo e struttura dei materiali.

- Osservare i moti della Terra e della Luna ricostruendoli attraverso esperimenti con modelli tridimensionali, tracciando la posizione del Sole a diverse ore del giorno o registrando le fasi lunari nel corso di un mese.
- Esplorare la struttura interna della Terra con modelli fisici (come sezioni in plastilina per rappresentare crosta, mantello e nucleo) e analizzare terremoti e vulcani osservando mappe sismiche, simulando l'eruzione di un vulcano con bicarbonato e aceto o studiando i materiali emessi dalle eruzioni.

Materia e trasformazioni

- Riconoscere e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.), studiandone funzioni e possibili utilizzi.
- Classificare materiali e oggetti osservandone e confrontandone le proprietà: ad es., confrontare la durezza di diversi materiali graffiandoli con una moneta, verificare la trasparenza ponendoli davanti a una luce.
- Riconoscere e descrivere le proprietà dei materiali, gli stati della materia e i passaggi di stato, osservandone i cambiamenti in situazioni concrete.
- Osservare le proprietà dei materiali attraverso esperimenti pratici, come nel galleggiamento di oggetti in acqua o nell'assorbimento di liquidi da parte di materiali porosi.

Esplorazione sensoriale dei principi fisici

- Sperimentare la gravità, l'elettricità e il magnetismo, facendo cadere oggetti per osservare la loro velocità di caduta, costruendo semplici circuiti elettrici con pile e lampadine o esplorando la forza magnetica con calamite e diversi materiali.
- Collegare la misura della temperatura, le vibrazioni, e le proprietà della luce alle percezioni sensoriali, ad es. confrontando la temperatura di oggetti percepiti freddi o caldi al tatto, ragionando sulle caratteristiche dei suoni prodotti da strumenti musicali o da materiali diversi (corde tese, bicchieri con quantità d'acqua differenti), o ragionando sulla propagazione della luce attraverso un forellino e attraverso una lente e sulla scomposizione della luce con un prisma.

Esseri viventi e corpo umano

- Studiare il corpo umano, per esempio, misurando il battito cardiaco prima e dopo l'esercizio



fisico per comprendere il funzionamento del sistema circolatorio o studiando la digestione con esperimenti sulla dissoluzione di cibi in liquidi diversi.

- Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante e animali, come forma, colore, struttura e adattamenti all'ambiente. Confrontare i loro modi di vivere, studiando alimentazione, crescita, riproduzione e habitat.

Interconnessioni tra Scienza, Arte e Società

- Eplorare i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica, ad esempio analizzando le simmetrie nei cristalli di neve, identificando le proprietà delle vibrazioni che corrispondono alle caratteristiche dei suoni, o sperimentando la pittura con pigmenti naturali.
- Riconoscere il ruolo della scienza nella società, approfondendo le invenzioni scientifiche che hanno cambiato la storia (come la scoperta dell'elettricità o la teoria dell'evoluzione) e discutendo come la scienza influisce su tecnologia, medicina e ambiente.

CONOSCENZE

- Ambiente e geografia fisica. Paesaggi naturali e antropici; elementi dell'ambiente: suolo, acqua, aria, piante, animali, microrganismi; nozioni di base relative alla struttura della Terra; minerali fossili e rocce.
- Astronomia e fenomeni naturali. Fasi lunari, ciclo delle maree, ciclo delle stagioni e alternanza del dì e della notte.
- Ecosistemi e biologia. Componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi ed equilibrio naturale; elementi di biologia delle piante; elementi di biologia degli animali; struttura e funzioni del corpo umano.
- Fisica e fenomeni naturali. Gravità: peso e massa; suoni: vibrazioni, propagazione delle vibrazioni, e loro percezione come suoni; luce: riflessione, diffusione, rifrazione, meccanismo della visione, colori; fenomeni elettrici e magnetici.
- Chimica e proprietà dei materiali: Stati della materia e cambiamenti di stato; materiali e loro proprietà; combustione e miscugli.

MUSICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA



- Comprensione e interpretazione dei messaggi sonori e potenziamento dell'ascolto attivo e consapevole.
- Esplorazione dell'ambiente sonoro e riconoscimento di suoni e rumori.
- Coordinazione motoria e sensibilità ritmica attraverso il movimento e l'attività musicale.
- Improvvisazione, variazione e composizione musicale.
- Interpretazione, analisi e valutazione di brani musicali, con consapevolezza stilistica.
- Sensibilità estetica e critica verso la qualità sonora.
- Lettura e scrittura musicale, inclusa la notazione occidentale.
- Pratica del canto corale e della musica d'insieme per favorire collaborazione e inclusione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Ascoltare, individuare e classificare i parametri musicali: altezza, timbro, durata, intensità e ritmo.
- Analizzare brani musicali con consapevolezza delle strutture, funzioni e dei significati espressivi.
- Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione.
- Leggere e scrivere la musica attraverso la notazione musicale.
- Creare improvvisazioni e inventare melodie e ritmi con l'uso della voce e degli strumenti musicali.
- Conoscere e classificare gli strumenti musicali.
- Scoprire i principali musicisti-compositori classici attraverso l'ascolto musicale.

CONOSCENZE

- Ritmo e coordinazione motoria, giochi ritmici di gruppo, coreografie, controllo spaziale e temporale. Invenzione di ritmi con strumenti a percussione; creazione di brevi melodie, composizione di sequenze musicali in gruppo; ascolto di brani musicali di diverse epoche e stili; discriminazione degli strumenti musicali, classificazione e conoscenza delle loro caratteristiche



timbriche. Relazione tra musica e testo, sensibilità estetica ed emotiva: ascolto del repertorio operistico.

- Canto corale: esecuzione di semplici brani con accompagnamento ritmico-motorio; polifonia intuitiva con ostinati ritmici e canoni a due voci.
- Lettura musicale con notazione semplificata, riconoscimento di figure ritmiche; produzione musicale in ensemble e piccole orchestre di classe. Esplorazione di strumenti musicali (Orff, corde, archi, tastiere, fiati, percussioni).

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Espressività/Produzione. Utilizzare la pratica artistica per sviluppare un pensiero creativo, offrendo risposte personali ai compiti proposti; applicare le basi di tecniche pittoriche e plastiche, utilizzandole in modo semplice per creare elaborati personali, attraverso momenti di sperimentazione e confronto con i compagni; utilizzare strumenti digitali (es. foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando materiali esistenti, valutandone l'efficacia comunicativa e la coerenza formale.
- Comunicazione. Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che integra

forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea.

- Osservazione/Lettura. Osservare e descrivere testi visivi dell'arte e della cultura visiva quotidiana, riconoscendone i significati principali; osservare il mondo delle forme (nelle immagini e nell'ambiente), individuandone le caratteristiche principali; usare il disegno come strumento di rappresentazione del reale, sia realistica che simbolica, in base alle proprie capacità, con momenti di autovalutazione e feedback per una progressione personalizzata.
- Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere i principali esempi di opere artistiche e artigianali della propria comunità e del Paese, confrontandoli con quelli di altre regioni e culture, applicando criteri di analisi critica per individuarne semplici analogie e differenze nei temi espressivi; riconoscere il valore dei beni artistici del proprio territorio e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio critico e partecipativo alla loro tutela e valorizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA



- **Espressività/Produzione** . Usare il disegno per rappresentare il reale in modo personale (realistico o simbolico), applicando criteri di analisi formale attraverso esercitazioni pratiche; applicare tecniche pittoriche e plastiche e strumenti digitali per elaborati creativi; introdurre prospettiva semplice (es. sovrapposizioni) e chiaroscuro di base per volumi; sperimentare la calligrafia per dettagli strutturati negli elaborati.
- **Comunicazione** . Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, ispirandosi all'arte vista.
- **Osservazione/Lettura** . Osservare e commentare testi visivi, individuandone significati di base e aspetti formali come equilibrio e ritmo, attraverso attività di confronto e discussione che stimolino un'interpretazione personale; riconoscere luci e ombre base in immagini osservate.
- **Analisi/Interpretazione/Comprensione**. Collegare opere del proprio territorio a temi di altre culture, con semplici confronti.

CONOSCENZE

- Elementi base di opere artistiche (colori, forme, soggetti).
- Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio e italiane.
- Basi del disegno (linee, proporzioni, spazi, equilibrio, prospettiva semplice, luci e ombre, calligrafia come forma strutturata).
- Tecniche semplici (es. pittura, collage, foto digitali).

EDUCAZIONE MOTORIA-EDUCAZIONE FISICA

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
- Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.
- Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
- Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.



- Orientarsi nello spazio e nel tempo in situazioni didattiche progressivamente più complesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Gli obiettivi, suddivisi in dimensioni, sono rappresentati da comportamenti osservabili in termini di competenze (abilità, conoscenze, attitudini) di riferimento da adeguare al contesto in cui si opera e ai diversi funzionamenti presenti nella classe.

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.
- Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa.
- praticare attività motorie e sportive anche fuori dall'ambito scolastico.

Dimensione motoria :

- Organizzare movimenti finalizzati e precisi.
- Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive.
- Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva :

- Comprendere e saper applicare regole e tattiche delle attività proposte.
- Essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principî di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.

Dimensione sociale :

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

Dimensione emotivo-relazionale :



- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco.
- Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Gli strumenti più adeguati alla valutazione e autovalutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie, rubriche valutative, integrate da test, questionari, check list, diari prestando particolare attenzione al processo di apprendimento del singolo.

CONOSCENZE

- Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.
- Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.
- Drammatizzazioni, mimi.
- Attività legate alla motricità fine e propedeutiche alla letto- scrittura.
- Attività in ambiente naturale e urbano.
- Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.
- Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica;
- Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori.

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe.

Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).



Insegnamenti e quadri orario

GESU' MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GESU' MARIA PD1E021003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92, con la finalità di contribuire "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art. 1).

Tale insegnamento deve contribuire a far sì che si sviluppi "nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 2).

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare



all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

A questo, prestando attenzione anche al Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che ha stabilito le Linee guida per l'orientamento, relative alla "Riforma del sistema di orientamento", obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere, dal punto di vista orientativo, azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

La missione del nostro Istituto è quella di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Da Decreto ministeriale n. 183 del 07 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e pienamente coerenti con l'elaborazione del curricolo di istituto di Educazione Civica:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Consapevolezza dell'esperienza della "relazione positiva" adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

Approfondimento

Orario scolastico

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali e nello stesso tempo considera quegli spazi di autonomia di cui la nostra scuola si avvale.

La scuola primaria "Gesù - Maria" è strutturata ponendo al centro dell'attività didattica educativa il bambino/alunno come persona attraverso la presenza di più figure:

- Insegnante di riferimento,
- Insegnante di area antropologica,
- Insegnante di area matematica,
- Insegnante di lingua inglese,
- Insegnante di attività motoria,
- Insegnante di religione cattolica,
- Insegnante di musica,
- Insegnante di tecnologia.

Il curricolo pertanto si configura con il seguente orario settimanale:



Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	6	6	6
2 lingua (inglese)	2	2	3	3	3
Storia e Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Scienze naturali e sperimentali	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Lab. Linguistico	1	1	0	0	0
Lab. Scientifico	1	1	0	0	0
Lab. Metodo di Studio	0	0	2	2	2



Tot.	30	30	30	30	30
------	----	----	----	----	----

Le ore scolastiche giornaliere di 60 minuti sono sei e risultano così suddivise nell'arco della giornata scolastica:

8.00-8.15	Accoglienza
8.15-9.15	1° ora
9.15-10.15	2° ora
10.15-10.30	Intervallo
10.30-11.30	3° ora
11.30-12.30	4° ora
12.30-13.15	Pranzo
13.15-14.00	Ricreazione
14.00-15.00	5° ora
15.00-16.00	6° ora



Curricolo di Istituto

GESU' MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria "Gesù Maria" declina il proprio curricolo degli studi partendo dal documento ministeriali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e sue successive modifiche e integrazioni. Ogni insegnante redige il piano di lavoro annuale pubblicato nel sito della scuola in cui vengono specificate le proprie linee d'azione sulla base della classe e delle esigenze degli alunni. Il piano di studi prevede per il primo biennio laboratori linguistico e scientifico, per il triennio l'attività di approfondimento sul metodo di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Corsa contro la fame

Viene affrontato il tema della fame e della malnutrizione andando a scoprire le sue cause, come le guerre, la siccità, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e la povertà, e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo, per questo anno scolastico scopriremo la Costa d'Avorio.

Il progetto lega sport, inclusività e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica.

Il tema dell'alimentazione è un tema cruciale da affrontare, anche in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le Scuole dell'Infanzia e Primaria consente di facilitare questo passaggio che è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività di dialogo e confronto e altre laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando l'entusiasmo del bambino e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico - culturali serenamente.

- 
- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici.
 - Favorire una transizione serena tra i due



ordini di scuola.

- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
 - Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino.
 - Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e d'identità.
 - Sviluppare attività individuali e di gruppo fra diversi ordini di scuola.
 - Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
-
- Si organizzeranno, durante l'arco dell'anno, dei progetti comuni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.
 - Tra fine ottobre e gennaio si svolgeranno tre incontri dei bambini di cinque anni con la Scuola Primaria sul tema Il bruco e la farfalla: i primi due incontri saranno con i bambini di quarta che vedranno il prossimo anno come loro "angeli" e il terzo incontro con la maestra di quinta che sarà la loro insegnante l'anno prossimo.
 - Nel primo incontro i bambini saranno accompagnati a conoscere gli spazi della scuola, sentiranno i bambini di quarta sulla loro esperienza a scuola e ascolteranno la

ATTIVITA' E METODI



storia de Il bruco e la farfalla.

- Nel secondo incontro i bambini dei 5 anni e i compagni di quarta

faranno alcune attività pratico-manuali legate al racconto ascoltato la volta precedente.

- Nel terzo incontro conosceranno la maestra di quinta e con lei e la

classe svolgeranno attività artistico- creative.

I bambini dei "grande della Scuola dell'Infanzia, le insegnanti di riferimento dell'Infanzia, le insegnanti coordinatrici e i bambini delle classi IV e V della Scuola Primaria

PERSONE COINVOLTE

Approfondimento

La scuola primaria "Gesù Maria" declina il proprio curricolo degli studi partendo dal documento ministeriali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e sue successive modifiche e integrazioni. Ogni insegnante redige il piano di lavoro annuale pubblicato nel sito della scuola in cui vengono specificate le proprie linee d'azione sulla base della classe e delle esigenze degli alunni. Il piano di studi prevede per il primo biennio laboratori linguistico e scientifico, per il triennio l'attività di approfondimento sul metodo di studio.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GESU' MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola. Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, certificazioni linguistiche con enti competenti (Oxford School).

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- TRANSAZIONE DIGITALE PER L'INCLUSIONE

○ Attività n° 2: Valorizzazione del multilinguismo

L'attività di valorizzazione del multilinguismo mira a promuovere nei bambini apertura culturale, rispetto delle differenze e consapevolezza linguistica, riconoscendo la lingua come strumento di identità e di relazione. Attraverso giochi linguistici, ascolto di storie, canzoni, filastrocche e semplici conversazioni in lingua inglese, gli alunni scoprono somiglianze e differenze tra i diversi sistemi linguistici.

L'attività favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative, l'interesse verso le lingue straniere e il rispetto interculturale, in un clima inclusivo e partecipativo

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GESU' MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Io - tu - noi insieme

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali delle linee guida per le discipline STEM e integra la didattica con le seguenti azioni:

- predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- + le cosiddette routine (l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ...)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei bambini mettendosi in gioco senza timore in ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti utilizzando strumenti e materiali funzionali a stimolare la fantasia di ognuno.

○ **Azione n° 2: Conosco, trasformo e condivido**

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali sulle linee guida delle discipline STEM e integra la programmazione didattica delle discipline con le seguenti azioni:

- insegnare attraverso l'esperienza □ esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi + organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche ;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ rende l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali ;
- favorire la didattica inclusiva □ prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni + valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco □ la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni □ l'errore diventa una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative ;



- promuovere la creatività e la curiosità ;
- sviluppare l'autonomia degli alunni ;
- utilizzare attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione nella vita quotidiana.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a:

- compiti di realtà ☐ lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa, nuova e per la cui risoluzione debbano essere utilizzati apprendimenti interdisciplinari, possibilmente aderente al mondo reale;
- osservazioni sistematiche ☐ consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Dettaglio plesso: GESU' MARIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Io - tu - noi insieme**

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali delle linee guida per le discipline STEM e integra la didattica con le seguenti azioni:

- predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi



canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;

- creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

+ le cosiddette routine (l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei bambini mettendosi in gioco senza timore in ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti utilizzando strumenti e materiali funzionali a stimolare la fantasia di ognuno.

○ **Azione n° 2: Conosco, trasformo e condivido**

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali sulle linee guida delle discipline STEM e integra la programmazione didattica delle discipline con le seguenti azioni:

- insegnare attraverso l'esperienza □ esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica,



l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi + organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche ;

- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ rende l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali ;
- favorire la didattica inclusiva □ prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni + valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco □ la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni □ l'errore diventa una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative ;
- promuovere la creatività e la curiosità ;
- sviluppare l'autonomia degli alunni ;
- utilizzare attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione nella vita quotidiana.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a:

- compiti di realtà ☐ lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa, nuova e per la cui risoluzione debbano essere utilizzati apprendimenti interdisciplinari, possibilmente aderente al mondo reale;
- osservazioni sistematiche ☐ consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTISSIMA TRINITÀ"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Azione n° 1: Io - Tu - Noi Insieme



La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali delle linee guida per le discipline STEM e integra la didattica con le seguenti azioni:

- predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
 - valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
 - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
 - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
 - creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- + le cosiddette routine (l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei bambini mettendosi in gioco senza timore in ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti utilizzando strumenti e materiali funzionali a stimolare la fantasia di ognuno.

○ **Azione n° 2: Conosco, trasformo e condivido**

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali sulle linee guida delle discipline STEM e integra la programmazione didattica delle discipline con le seguenti azioni:

- insegnare attraverso l'esperienza □ esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi + organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche ;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ rende l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali ;
- favorire la didattica inclusiva □ prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni + valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco □ la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni □ l'errore diventa una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative ;
- promuovere la creatività e la curiosità ;
- sviluppare l'autonomia degli alunni ;
- utilizzare attività laboratoriali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione nella vita quotidiana.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a:

- compiti di realtà ☐ lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa, nuova e per la cui risoluzione debbano essere utilizzati apprendimenti interdisciplinari, possibilmente aderente al mondo reale;
- osservazioni sistematiche ☐ consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli insegnanti propongono percorsi di recupero e potenziamento agli alunni, individualmente o in piccoli gruppi come approfondimento degli argomenti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Approfondimento e miglioramento dell'apprendimento degli argomenti disciplinari

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Polifunzionale
	Aula generica



● ED. STRADALE

In collaborazione con la Polizia Locale la scuola attiva percorsi di ed. stradale teorici e pratici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far conoscere le regole della strada ed i giusti comportamenti da rispettare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE

I gruppi classe partecipano nel corso dell'anno scolastico a diverse proposte di uscite nel territorio, che vengono definite a inizio anno dai docenti e condivise con i genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere la cultura ed il territorio circostante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazioni, Musei, Cooperative

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambito 1: Strumenti

- Accesso a Internet sorvegliato
- Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'aggiornamento della infrastruttura di rete riguarda tutti gli spazi scolastici. L'infrastruttura di rete wireless della scuola consente di accedere a internet e ai servizi di rete da tutte le aule, dai laboratori e dagli spazi comuni. Ampliamento della banda per consentire e facilitare connessioni stabili e di qualità durante le attività di collegamento per attività scolastiche da remoto.

Ambito 2: Competenze e contenuti

- Competenze digitali
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali consentirà di accompagnare gli allievi all'utilizzo critico degli strumenti e delle tecnologie dell'informazione, alla collaborazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione e di informazione per reperire, produrre, conservare, e presentare dati, attraverso la didattica laboratoriale e in piccoli gruppi di lavoro.

Ambito 3: Formazione e accompagnamento

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti di tutte le aree disciplinari sono i primi destinatari delle attività di formazione mirate alla



conoscenza di nuove modalità didattiche non frontali utili all'insegnamento delle discipline, con un'attenzione particolare alle discipline STEM.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GESU' MARIA - PD1E021003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, quali le griglie di osservazione, che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del percorso dedicato all'Educazione Civica.

- 1) La valutazione del livello di profitto raggiunto nella disciplina è espressa collegialmente dal Consiglio di classe in seduta di scrutinio.
- 2) La valutazione si effettua sulla base di prove di verifica proposte dai docenti nell'ambito del proprio contributo alla programmazione trasversale, per materia e per anno di corso.
- 3) I docenti hanno cura di segnalare esplicitamente sul Registro elettronico le verifiche che concorrono alla valutazione dell'Educazione Civica.
- 4) Dato il carattere trasversale della disciplina, comunque, ciascun docente contribuisce alla valutazione collegiale complessiva, avendo come riferimento il rispetto e la conoscenza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e la disponibilità al dialogo educativo.
- 5) Prima delle sedute di scrutinio il coordinatore di classe acquisisce le valutazioni dei colleghi per ciascuno studente e, sulla base di queste, formula una proposta di voto da sottoporre al Consiglio di classe.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Principi generali

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

Criteri

Si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

Si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Indicatori

1. Processo degli apprendimenti
2. Conoscenze
3. Capacità
4. Competenze
5. Situazione e consigli

Finalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

Il processo

Particolare attenzione si pone alla valutazione iniziale degli alunni attraverso la rilevazione delle competenze e delle potenzialità che viene svolta con strumenti aggiornati, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Si procede con la valutazione del percorso formativo con la valutazione periodica e finale degli apprendimenti.



Secondo quanto previsto dalla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti finale adotterà i nuovi giudizi sintetici e i relativi livelli di apprendimento. Il collegio docenti per il secondo quadrimestre dell'A.S. 2024/25 definirà e adotterà i nuovi indicatori di valutazione degli apprendimenti di ogni disciplina e del comportamento. Verranno riviste anche le rubriche valutative.

- Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
- Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
- Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
- Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GESU' MARIA - PD1E021003



Criteri di valutazione comuni

Normativa

- legge 13 luglio n. 107: riformo del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- d.m. 3 ottobre 2017 n. 742 regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- circolare miur 10 ottobre 2017 n. 1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Principi generali

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

Criteri

- si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Finalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.



La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni tiene conto dei criteri deliberati dal collegio docenti. Essa, avendo una funzione prevalentemente educativa, avrà sempre presente la situazione personale di ogni alunno e i seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello d'apprendimento dei contenuti;
- i progressi ottenuti;
- la risposta agli stimoli educativi;
- le capacità attitudinali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

Per la verifica i docenti integrano diverse strategie valutative:

- prove oggettive di profitto come test, quesiti a scelta multipla, vero - falso, completamenti, collegamenti;
- prove aperte del tipo interrogazioni, prove scritte, questionari, osservazioni dirette.

L'informazione alle famiglie sull'andamento del percorso formativo degli alunni avverrà periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi e la consegna quadriennale del documento di valutazione.

I titolari della valutazione:

- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
- le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.



- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La votazione in decimi e la sua descrizione

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...) e formula, sui valori della scala decimale, per ogni disciplina, delle descrizioni che illustrino le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico (previsione contemplata anche dalla nota MIUR n. 1865).

Crea le "rubriche dei voti" che facilitano l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione e la certificazione delle competenze.

La descrizione delle caratteristiche degli apprendimenti valutati con una scala numerica aiuta anche a riflettere su quali strategie, ambienti di apprendimento, organizzazioni potrebbero essere più funzionali al raggiungimento dei massimi successi per il più alto numero di allievi.

Il giudizio descrittivo

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M: 1865/17)

Il processo potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza...

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia la scuola adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento

Normativa

Legge 107/15 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - D.lvo 62 13/4/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato - Nota Miur prot. 10/10/17 N 1865 Indicazioni in merito a valutazione certificazione delle competenze ed esame di stato - Decreto Pres. Rep. 24/6/98 249 Regolamento recante lo statuto degli studenti

Principio

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

Livelli

Si specifica che la valutazione del comportamento:

- E' espressa collegialmente con un giudizio sintetico (è abolita l'espressione della valutazione con il voto)
- Fa riferimento: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza -- allo statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità - ai regolamenti dell'Istituto scolastico
- La scuola adotta i seguenti livelli: Non adeguato, Parzialmente adeguato, Generalmente adeguato, Adeguato, Molto adeguato

Indicatori

Nella definizione del comportamento da valutare, dovranno figurare le competenze sociali e civiche nel loro complesso, intese come ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;



- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità
- continua ad essere un insegnamento impartito nell'ambito storico-sociale, come previsto dalla L.169/08;
- è oggetto di valutazione, ma non con voto unico, bensì concorre a determinare quello delle discipline cui afferisce;
- concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline

La scuola ha definito i seguenti indicatori:

- Adesione consapevole e partecipazione alla definizione delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione e disponibilità con gli altri e a chiedere aiuto all'occorrenza
- Impegno per il benessere proprio e degli altri, dell'ambiente e delle cose interne ed esterne alla scuola
- Assunzione di compiti di responsabilità, di autonomia e di cura nella scuola e nella comunità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola accoglie gli alunni ponendo attenzione al loro specifico profilo di funzionamento.

E' presente la referente pr l'inclusione scolastica che si relaziona con alunni, famiglie e docenti del consiglio di classe per elaborare e condividere piani formativi personalizzati.

I piani formativi personalizzati tengono conto dei bisogni educativi-didattici di ogni alunno, delle modalità di acquisizione delle conoscenze, delle strategie compensative da attivare per consolidare

le abilità operative per al fine di raggiungere le competenze necessari per proseguire il percorso scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Attenzione all'inclusione tramite: - coinvolgimento di tutto il personale scolastico - predisposizione di un ambiente inclusivo - coinvolgimento di figure professionali esterne nell'attuazione dei percorsi personalizzati - confronto costante con le famiglie - presenza di un buon team di sostegno - elaborazione di progetti di vita valorizzando i bisogni, gli interessi e le capacità di ciascun bambino.

La differenziazione didattica, attraverso percorsi di recupero e potenziamento, consente di garantire successo formativo a tutti, con monitoraggio sistematico dei progressi e aggiornamento periodico degli obiettivi.

Punti di debolezza:

Presenza delle scale come barriera architettonica. Nonostante la presenza di un buon team di sostegno è necessaria la formazione per tutto il personale scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno unitamente ai docenti di classe e condiviso con la famiglia entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- scuola - famiglia - servizi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva, insieme alla scuola e agli specialisti, all'interno del percorso degli apprendimenti e della crescita del bambino condividendo strategie e linee d'azione comuni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto della normativa vigente. Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti. A questo scopo è previsto l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Valutazione degli Alunni Disabili: - La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992. - Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Valutazione Degli Alunni Con Dsa - Per gli alunni con disturbi specifici apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e dal consiglio di classe. - Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato. Valutazione Degli Alunni Con Bes - Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13). - Il collegio docenti può in presenza o meno di evidenza decidere, di considerare per un tempo determinato, un alunno con bisogno educativo speciale e pertanto di valutare il suo processo di apprendimento seguendo una griglia di valutazione personalizzata.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe





Aspetti generali

Dirigente scolastico: Legale rappresentante

Coordinatore delle attività educativo-didattiche: Sostituisce il Dirigente Scolastico e svolge una funzione di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.

Staff del DS (comma 83 Legge 170/15) Supportano il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e svolgono la funzione di consulenza in relazione a specifici ambiti.

Funzione Strumentale per la Disabilità, l'Integrazione e l'Inclusione BES: referente per l'inclusione scolastica, riferimento per tutti i Docenti di sostegno e non, e collegamento con gli enti competenti

(AUSL, servizi sociali, Comune, ecc...), per la compilazione dei piani personalizzati e supporto per le attività inclusive e di integrazione programmate.

Un coordinatore per ogni classe.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Referente di Plesso	Relazioni Scuola Famiglia	1
---------------------	---------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	Docente di Classe Impiegato in attività di:	
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	9
	Docente di sostegno Impiegato in attività di:	
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Segreteria e Aministrazione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.gesumaria.net

Pagelle on line www.gesumaria.net

Modulistica da sito scolastico www.gesumaria.net



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE COMUNE DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FOR.PRO.GEST.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **FORCELLINI**

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI RISTORAZIONE E PULIZIE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TECNICA

Il personale della scuola svolge le attività di formazione tecnica prevista da normativa vigente: formazione generale, specifica, primo soccorso, antincendio.

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• lezione frontale
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIDATTICA

I docenti della scuola svolgono attività di formazione pedagogico-didattica in accordo con la dirigenza. I corsi vengono valutati all'inizio di ogni anno scolastico.

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA